

LAVORO

La proposta di Piazza Dante di abbassare a 2.200 partiva dalla constatazione che lo strumento non funziona e il contingente non viene mai sfruttato al massimo

La replica: vista la carenza di manodopera il Trentino non può «autolimitarsi», tocca al Governo trovare la soluzione
Badanti: più permessi, ma «maglie» più strette

Stranieri, confermate le 2.500 quote

Decreto Flussi, Provincia per il taglio dei fabbisogni ma la spuntano i sindacati, almeno per il 2025

TRENTO - Scade oggi il termine per presentare il fabbisogno reale di lavoratori stranieri per il 2025. Nel braccio di ferro tra Provincia e sindacati - con le associazioni dei datori di lavoro spettatrici inerti - alla fine l'hanno avuta vinta i secondi. E la quota di lavoratori extra Unione europea è rimasta stabile a 2.500 unità.

La Provincia. Durante la riunione dell'altro giorno del Comitato per le politiche del lavoro convocato al Servizio Lavoro della Provincia, i tecnici avevano proposto di ridurre le quote per il 2025, ultimo anno del triennio di "Decreto Flussi". Tecnicamente ineccepibili le ragioni per cui gli uffici di Piazza Dante proponevano la riduzione delle quote: il Decreto Flussi non funziona perché non riesce a far corrispondere domanda e offerta di lavoro. Per questo le aziende (da quelle del settore agricolo a quelle industriali), pur avendo necessità di personale, lo utilizzano meno delle possibilità concesse. Esempio: chi trova un lavoratore che è già in Italia, prima di poterlo assumere lo deve rispedire in patria, fargli fare il permesso e farlo rientrare in Italia. Burocrazia infinita.

Lavoratori stagionali stranieri impiegati nella vendemmia in Trentino. Oltre che in agricoltura i permessi servono per la manodopera del turismo ma anche nell'industria



Partendo da questa situazione i tecnici della Provincia sostenevano l'inutilità di avere sovrabbondanza di quote sapendo che non saranno tutte utilizzate.

Da qui la proposta di comunicare al Governo la rinuncia a 300 unità, passando da 2.500 a 2.200.

I sindacati. Ipotesi contro la quale si sono però schierate le organizzazioni sindacali. Al tavolo erano presenti per Cgil, Cisl e Uil rispetti-

vamente Andrea Grosselli, Lorenzo Pomini e Walter Largher. Inappuntabile il loro ragionamento: le aziende continuano a lamentarsi che non c'è forza lavoro e anche a gennaio - come testimonia l'indagine Excelsior di Unioncamere (vedi *l'Adige* di domenica) su 5.320 lavoratori richiesti si farà fatica a trovarne oltre la metà. Non solo. I dati dell'andamento demografico dicono che in futuro la carenza di personale sarà sempre maggiore.

Dunque, tagliarsi da soli le quote di lavoratori stranieri sarebbe darsi la zappa sui piedi. «Dovrà essere il Governo a trovare una soluzione, non la Provincia a tagliare il fabbisogno» il ragionamento che i sindacati hanno portato al tavolo. Anzi, Meloni & C., proprio in previsione di una verifica sul "Decreto Flussi" in scadenza a fine 2025, dovranno ipotizzare un meccanismo diverso, in grado di semplificare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

CARTIERE

Villa Lagarina non sarà toccata

Pro-Gest, via alla «ristrutturazione»

TRENTO - Il gruppo Pro-Gest Spa, proprietario della cartiera di Villa Lagarina, ha iniziato il percorso di composizione negoziata della crisi finanziaria dentro cui si trova da qualche tempo. La decisione di accedere alla composizione negoziata della crisi - ha spiegato l'azienda (100 dipendenti in tutta Italia) - «è stata ritenuta la più idonea a consentire alla società di dare attuazione al piano di rimodulazione della struttura del capitale del gruppo, nonché a preservarne il valore aziendale a tutela dei creditori e di tutti gli stakeholder». La crisi era scoppiata l'estate scorsa con il default su 200 milioni di bond scaduti (con le cartiere come garanzia) e il mancato pagamento della cedola su altri 250 milioni di obbligazioni.

In attesa di capire qualcosa di più i sindacati. «Al di là dei comunicati stampa di più non sappiamo» conferma Norma Marighetti, Cgil Slc. «L'azienda ha promesso un piano di ristrutturazione ma ad oggi non c'è nulla. Si parla della vendita di alcuni stabilimenti (Toscana e Mantova, ndr), mentre Villa Lagarina non dovrebbe avere ripercussioni». Nello stabilimento trentino, poco toccato dalla cassa integrazione nel 2024, la produzione per il momento resta stabile.

Su questo punto è stato trovato il compromesso: le 2.500 quote saranno confermate anche per il 2025, ma a Roma sarà inviata una richiesta formale di modificare il decreto.

Le badanti. Una novità riguarda le collaboratrici domestiche. I lavoratori stranieri assunti per assistenza familiare nei primi 12 mesi di occupazione potranno esercitare solo la professione di badante e non licenziarsi per trovare un altro tipo di impiego. Questa mo-

difica è stata voluta dal governo per evitare il fenomeno dell'assunzione di persone dall'estero da parte di connazionali già in Italia come escamotage per farli arrivare nel nostro Paese in cerca di occupazione.

Altra novità. Anche su richiesta della nostra Provincia, il Ministero ha accettato l'apertura ad un contingente ulteriore di 10mila badanti per tutta Italia, da dedicare esclusivamente all'assistenza di persone con disabilità o ultraottantenni.

LA CRISI

Proroga di 13 settimane a causa del calo delle commesse e del caro energia

Vetri Speciali, avanti con la «cassa»

TRENTO - Alla sede di Confindustria ieri pomeriggio sindacati e Vetri Speciali hanno firmato la proroga della cassa integrazione per altre 13 settimane. Dopo la prima "tranche" partita ad ottobre e scaduta il 7 gennaio l'azienda è stata costretta a ripetere il provvedimento a causa della perdurante crisi del settore. «La ripresa che ci si aspettava nella seconda parte del 2024 non c'è stata e, almeno, per la prima metà del 2025 non si vede la luce in fondo al tunnel» ha spiegato l'amministratore delegato **Oswaldo Camarin**. Che poi snocciola due semplici dati per far comprendere la situazione: «Nel 2022 abbiamo prodotto 255mila tonnellate di bottiglie di vetro, nel 2024 sono state meno di 217mila», con un calo di circa il 16 per cento.

Alla flessione generalizzata

dei consumi (vino in primis) che hanno ridotto la domanda di bottiglie, si aggiunge l'aumento della concorrenza estera da parte di produzioni dal Nord Africa, dalla Turchia e addirittura dalla Cina, ma anche l'incremento dei costi dell'energia (che si porta dietro il rincaro delle materie prime). «Quello che sta accadendo sul mercato dell'energia è inspiegabile - osserva Camarin -. Le riserve ci sono, ma nonostante questo il prezzo è quando meno doppio rispetto a quello che dovrebbe essere».

Il calo della produzione obbliga ad un rallentamento nel lavoro. Così i 192 operai dello stabilimento di Spini di Gardolo fino a metà aprile lavoreranno mediamente per tre settimane al mese, con una settimana di cassa integrazione.

Verso la fine della primavera



la Vetri Speciali punta a mandare finalmente in funzione il nuovo forno, spegnendo però quello usato attualmente, bisogno di una completa manutenzione dopo l'incendio di fine agosto 2023.

Mario Cerutti (Filtem Cgil) an-

nuncia poi che con l'azienda è stato trovato l'accordo per il prolungamento fino a fine anno della cassa straordinaria per chiusura per quanto riguarda la trentina di dipendenti ancora da sistemare dello stabilimento di Cirè.

Polo Meccatronica

Tecnologia di Glass to Power

Le superfici vetrate dei grattacieli per produrre energia solare



ROVERETO - Edilizia sostenibile, arte vetraria, estetica e tecnologia d'avanguardia. Questa l'originale combinazione che ha dato vita ad "Heli-ON", il sistema ideato da Glass to Power, azienda spin-off dell'Università Milano-Bicocca e insediata dal 2019 negli spazi di Trentino Sviluppo in Polo Meccatronica a Rovereto. L'innovativa tecnologia consiste in una vetrocamera isolante con una cornice fotovoltaica, progettata per trasformare le superfici vetrate in una fonte attiva di energia. Le finestre di grattacieli ed edifici con ampie superfici vetrate non serviranno più dunque soltanto per far entrare la luce, ma si trasformeranno in "pannelli solari", capaci di produrre e stoccarla in edifici a energia "quasi zero". "Heli-ON" verrà presentato in anteprima alla Bau Messe, la fiera leader nell'ambito dell'edilizia, in programma dal 13 al 17 gennaio a Monaco in Germania.

«Heli-ON» spiega Claudio Castellan, ceo di Glass to Power - è il risultato di anni di ricerca e sviluppo, supportati dalla nostra partecipazione al progetto europeo MC2.0, che promuove l'impiego di tecnologie innovative per ridurre l'impatto ambientale del settore edile. Grazie a questa experien-

za, alle competenze coltivate in Polo Meccatronica e al supporto del sistema trentino per la ricerca, siamo riusciti a integrare tecnologie di ultima generazione per realizzare un prodotto che unisce efficienza energetica e design».

Il progetto di sviluppo dell'azienda ha potuto contare negli anni su un finanziamento della Provincia e sul supporto di aziende e istituzioni locali, fra cui l'Università di Trento. Nello specifico, Glass to Power è riuscita a superare la sfida insita nel primo prototipo della tecnologia. «Nel 2019 - continua Castellan - quando abbiamo cominciato, eravamo concentrati sulla realizzazione di vere e proprie lastre di vetro fotovoltaiche. Questo però comportava dei problemi sia dal punto di vista produttivo che da quello estetico, perché comprometteva la trasparenza delle vetrate».

Di qui l'idea di proporre l'insediamento di una cornice fotovoltaica all'interno di una vetrocamera isolante, utilizzando un processo produttivo sviluppato internamente all'azienda, per lasciare intatta la fruibilità e le proprietà estetiche delle vetrate. L'azienda intende proseguire il radicamento sul territorio, rafforzando la squadra con nuove figure.

INNOVAZIONE

Expo Riva Schuh, vince la startup Cloov

RIVA - Implementare l'offerta di noleggio, rivendita e riparazione, fornendo un supporto personalizzato anche nella gestione delle operazioni e della logistica. È la ricetta di Cloov, la startup vincitrice della Startup Competition dell'Innovation Village Retail. Un progetto realizzato nell'ambito di Expo Riva Schuh & Gardabags che ha visto protagonista 9 startup e offerto anche quest'anno strumenti e idee all'avanguardia per rinnovare ed evolvere il settore distributivo, portando al centro dell'attenzione modelli di business digitali avanzati.

INVESTIRE NELLE AZIENDE ITALIANE PER OTTENERE VANTAGGI FISCALI GRAZIE AL PIANO INDIVIDUALE DI RISPARMIO

GP Benchmark PIR

Servizio di investimento commercializzato da

CASSE RURALI TRENTINE

www.casserurali.it

Marketing CCB 11.2024 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Non costituisce offerta e invito alla conclusione di un contratto per la prestazione del servizio di gestione di portafogli. GP Benchmark PIR è un servizio di investimento prestato da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. L'informativo e le condizioni contrattuali complete sono a disposizione presso la sede di Cassa Centrale Banca e gli sportelli delle banche che commercializzano il servizio. Per maggiori informazioni relative alla tematica di sostenibilità, si veda l'informativo sulla sostenibilità delle Gestioni Patrimoniali, disponibile al seguente indirizzo: <https://www.cassacentrale.it/it/informativo-sostenibilita-gestioni-patrimoniali>